

# Voci dal Coro

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE DELLA ASS. MUSICALE CONCENTUS

N. 6 - MAGGIO 2006



## NOTIZIE DI RILIEVO:

### 27 MAGGIO

Il Coro Concentus si esibisce a Lavinio il 27 Maggio alle 21

### 2 GIUGNO

Secondo concerto a S. Maria del Popolo ore 20.30

## SOMMARIO:

Piccola Storia della Musica	
Parte quinta	1
Ultimissime!	4
Vita del Coro	4
Il significato delle parole: la PARODIA	3
Appuntamenti e rubriche	4

## PICCOLA STORIA DELLA MUSICA

### 5) Il Primo Rinascimento

Il panorama della cultura musicale europea subisce nei secoli XIV e XV profonde trasformazioni come è testimoniato dagli ultimi brani ascoltati così diversi dal canto gregoriano e dalla polifonia liturgica. Gli avvenimenti politici e le trasformazioni della società del tempo contribuiscono ad una graduale modificazione della vita musicale europea, prima sparsa in costellazioni di piccoli e grandi centri delle varie nazioni.

La crisi dei principi universalistici ed assolutistici della chiesa e dell'impero e delle dottrine relative, il rinnovato interesse per il mondo fisico e le scienze matematiche alle quali appartiene la musica in quanto facente parte del "Quadrivium", (le 4 arti liberali dell'istruzione superiore medioevale: aritmetica, geometria, astronomia e musica), l'affermarsi del mondo borghese ed artigianale dei comuni e delle signorie, l'intensificarsi dei commerci e degli scambi diplomatici contribuiscono al sorgere dell' "Ars Nova" musicale. Emancipandosi dalla subor-

dinazione alla chiesa e trasformandone i principi musicali di base, questa nuova arte definisce sul piano tecnico, con la scrittura polifonica, precisi rapporti di valore fra una nota e l'altra e quindi esatte relazioni di durata e ritmo determinate su basi rigorosamente matematiche, mentre sul piano contenutistico si ispira, soprattutto in Italia, al "dolce stil novo" per cantare le "dolci rime

d'amore", i "cor gentili", le "donne oneste e gentili" ed i "dolci rumori della terra", in una visione eterea e quasi di sogno delle persone e delle cose che ha la gran fortuna di poter mettere in musica la eccezionale vena poetica di Dante, Petrarca e Boccaccio.



L'Ars nova ha le sue origini a Parigi e viene praticata e diffusa da vari musicisti. L'esilio della corte papale ad Avignone nel XIV secolo favorisce gli scambi tra Francia ed Italia e, nonostante l'avversità della chiesa che ancora scomunica chi scrive od esegue musica non sacra, porta all'introduzione nel nostro paese delle nuove forme musicali che al di là delle Alpi si esprimono in ballate, rondò, virelais, ma pure mottetti sacri, e da noi in composizioni esclusivamente profane quali la caccia,

la ballata polifonica e soprattutto il *madrigale* i cui autori di maggior rilievo del secolo sono Marchetto da Padova, Jacopo da Bologna e, a Firenze, Gherardello e Francesco Landino.

Va sottolineato che l'*Ars Nova* italiana presenta peculiari caratteristiche di semplicità e genuinità che contrastano con gli schemi più intellettualistici e sofisticati di quella francese. La stagione di entrambe è comunque di breve durata perché in Francia diviene arte di maniera destinata, come tutti i manierismi, a scomparire mentre in Italia segue la sorte della letteratura eclissata dal prevalere delle arti figurative.

Nel primo 1400 italiano si può dire che quasi tutta l'energia spirituale e creativa in campo artistico venga assorbita da pittura, scultura ed architettura che si esprimono ad altissimo livello con una serie di geni eccezionali che va da Masaccio al Perugino ed al Mantegna, da Donatello al Verrocchio, da Brunelleschi al Bramante per culminare a fine secolo in Raffaello, Leonardo e Michelangelo.

Allora la musica trova nuove possibilità espressive presso i compositori francofiamminghi che portano al massimo sviluppo la tecnica e l'arte della polifonia vocale avvalendosi anche di apporti italiani ed inglesi. Questi autori sentono però il fascino irresistibile del nostro Rinascimento e molti di essi vengono a vivere in Italia importandovi la loro magistrale tecnica contrappuntistica (*vedi Voci dal Coro n. 2 pag. 3*), un vero e proprio ricamo musicale, contenuta nei loro *canoni*, *parodie* (*ved. "Il Significato delle Parole" pag. 3 di questo stesso numero*), e specialmente *chansons* che appagano sempre di più la sensibilità uditiva degli ascoltatori del tempo. Essi esercitano una vasta influenza in Italia specialmente a Firenze dove Lorenzo dei Medici, con le sue ballate ed i suoi canti nella seconda metà del secolo, promuove il rifiorire della letteratura in volgare e della musica italiana con canti profani, sia di corte che popoleschi, a struttura strofica come la *frottola*, lo *strambotto*, la *villanella*, la *canzone-madrigale*, la canzone a ballo ed i canti carnascialeschi.

Il periodo che va dalla seconda metà del 1400 ai primi decenni del 1500, cioè quello del pieno Rinascimento, è assai fertile di idee e di opere in tutte le arti ed è, specie in Italia, particolarmente fecondo in campo musicale. Nascono proprio in quest'epoca unica e irripetibile i più alti ingegni dell'umanesimo rinascimentale: è il secolo delle arti figurative ma è anche il tempo di tutte le forme musicali vocali sacre e profane, del madrigale e della nascente musica strumentale. Le varie arti, in polemica con la decadenza medioevale che aveva dato l'ostracismo a tutto il passato pagano, tendono a recuperare il classicismo antico greco-romano ed a rivalutare il profano in quanto capace anch'esso di esprimere la più alta spiritualità fino ad allora riservata al sacro. La musica non ha riferimenti classici cui ispirarsi, data la scomparsa quasi completa di quella antica, ma trova egualmente spazio, soprattutto presso le splendide e munifiche corti italiane, per produrre copiosi frutti dell'intelletto umano, concepiti con grande ispirazione e razionalità allo stesso tempo, sia in campo sacro che profano.

La musica sacra, dall'originario ascetico canto gregoriano, attraverso la polifonia liturgica del XIII e XIV secolo e l'esperienza dei compositori fiamminghi, giunge nel 1500 ad un notevole stadio di maturità ed è dominata da tre grandi figure: Orlando di Lasso nei Paesi Bassi e in Germania, Tomàs Luis de Victoria in Spagna e Giovanni Pierluigi da Palestrina in Italia. Qui il centro più importante ovviamente è Roma con la sontuosa corte papale e le innumerevoli chiese della città, e proprio a Roma opera il Palestrina, autore di circa 100 messe, di moltissimi mottetti, inni, salmi e varie altre composizioni liturgiche, ma anche di madrigali profani e spirituali.

Nato nel 1525 a Palestrina, da fanciullo cantore diviene organista e maestro di canto nel duomo locale per poi dirigere a Roma la Cappella Giulia ed, in successione, le Cappelle Sistina, di S. Giovanni in Laterano e di S. Maria Maggiore. A 46 anni perde, dopo 2 dei 3 figli, anche la moglie e decide di farsi prete, ma l'anno dopo ci ripensa, sposa una ricca vedova e si dedica completamente alla composizione ed alla pubblicazione delle sue opere fino alla morte, avvenuta nel 1594 a 69 anni. E' sorprendente la vastità, la ric-

chezza e la varietà della produzione del Palestrina che, come tutti i veri geni, riassume e sintetizza tutta la musica del suo tempo andando oltre le influenze fiamminghe e quelle derivanti dal gregoriano. Alcune sue messe, in particolare, sono famose ed ancora oggi spesso eseguite. Molto ammirata e tuttora studiata è la sua maestria contrappuntistica ma l'elemento prevalente del suo stile è la naturale bellezza della linea melodica che si manifesta in frasi trasparenti, delicate e spesso meditative. La sua è musica senza tempo che colpisce per l'impersonalità, esempio illustre di quell'oggettivismo musicale cui abbiamo già accennato in precedenza. Il Palestrina è stato davvero un faro di riferimento per molti importanti compositori dei secoli successivi ed in particolare per i romantici.

(5- continua)

Arrigo Rigoni ■

## Il significato delle parole: **PARODIA**

La **Parodia** è l'adattamento di un testo letterario a una composizione strumentale. E' anche la sostituzione di un testo con un altro in una composizione vocale.

Già praticata nel Medioevo (si pensi al procedimento del *contrafactum*) la parodia fu assai in voga nella musica religiosa dei secoli dal Quattrocento al Seicento, soprattutto nella *missa parodia*.

Famose sono alcune messe la cui stessa musica è stata utilizzata per un testo profano.

Si riscontrano casi di musica *parodia* anche in epoca più recente. Significativo è quello di W.A.Mozart che utilizza le note della Messa Grande in Do minore K427 per musicare il testo italiano del Davide Penitente nella Cantata K 469. ■

***In Redazione é disponibile  
l'Opera Omnia di W.A.Mozart.***

***Chi fosse interessato  
all'ascolto delle opere  
può richiedere  
i relativi CD  
in prestito temporaneo.***

## ULTIMISSIME.....!!!



Sabato 9 Maggio è nato Malachy per la felicità di Raffaella e Fergal e per la gioia di noi tutti.

Chi da tempo lamentava il deficit demografico del Bel Paese è servito! Valerio e Gabriele l'anno scorso, oggi Malachy, fra non molto il/la nascituro/a di

Patrizia stanno contribuendo decisamente a modificare in positivo la tendenza e potranno costituire le nuove voci del nostro coro.

Sarà adesso compito di mamma Raffaella, mamma Patrizia, mamma Alessandra, papà Fergal, nonna Paolina e nonno Corrado quello di far conoscere ai nuovi virgulti il valore delle semiminime e delle semicrome, il genio di Monteverdi e di Mozart, il fascino e il piacere dell'arte musicale.

Grazie a loro il futuro del Coro è assicurato ed un radioso avvenire ci attende.

Ci uniamo quindi alla gioia della bella famigliola formulando felicitazioni vivissime ai genitori e ai loro nonni, romani e irlandesi.

*Il Presidente e tutto il Concentus Vocalis*

## Ricorrenze del mese

Auguri vivissimi a:

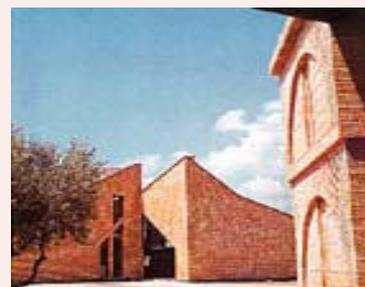
### Compleanni

Maurizio	venerdì 5
Marco R.	domenica 14
Bérnard	giovedì 18
Federico	giovedì 25
Marina	venerdì 26

### Onomastici

S. Giuseppe	giovedì 1
-------------	-----------

## Chiesa SS. Anna e Gioacchino di Lavinio Stazione



## RITIRO MUSICALE

Sabato 20 maggio si terrà la giornata del "ritiro musicale" per il perfezionamento del repertorio dei concerti del 27 e del 2 giugno.

Sarà una full-immersion di studio che servirà a fare una messa a punto musicale, oltre che a dare l'opportunità a chi per vari motivi non è stato presente in qualche recente prova settimanale.

L'appuntamento è presso la palestra della ex scuola Mameli alle 15.30, e terminerà con una grassa abbuffata al *barbecue* del parco interno della scuola. Sono graditi parenti e amici. Per maggiori informazioni e per l'organizzazione "culinaria" rivolgersi ai Consiglieri del coro.

## VITA DEL CORO

*Il nostro prossimo concerto sarà..., anzi, saranno due! Il 27 maggio a Lavinio presso la Parrocchia dei SS. Anna e Gioacchino e venerdì 2 giugno presso la Basilica di S. Maria del Popolo a piazza del Popolo.*

*Il programma è identico in entrambi i concerti e saremo accompagnati dall'ensemble strumentale l'Estro Armonico.*

*Maggiori dettagli sui concerti e commenti alle opere sono visionabili sotto il nostro sito web.*

**Contribuite alla redazione del nostro Bollettino con articoli, rubriche, cronache, aneddoti, altro !**

**"Voci dal Coro" - e.mail: [posta@concentusvocalis.it](mailto:posta@concentusvocalis.it) - web: [www.concentusvocalis.it](http://www.concentusvocalis.it)**